

## A regola d'Arte

### The rule of Art

Osipare Pier Luigi Nervi nella sezione di *arcVision* dedicata all'arte vuole essere un modo per rendere omaggio al genio di un grande italiano. Da una brillante mediazione tra arte e ingegneria nasce il suo modo di fare architettura come confronto e dialogo tra forme espressive, attenzione estetica ai dettagli e uso avveniristico delle tecnologie del suo tempo. Ne emerge la figura di una personalità completa e complessa: progettista strutturale, architetto, costruttore, imprenditore, consulente, scrittore, docente universitario.

Ingegnere: "I suggerimenti statici interpretati e definiti con paziente opera di ricerca e di proporzionamento sono le più efficaci fonti di ispirazione architettonica. Per me questa regola è assoluta e senza eccezioni".

Architetto: "La forma è più importante della materia".

Costruttore: "Nella nostra epoca di trasformazioni rivoluzionarie e sconvolgenti è forse positivo cercare di vedere se esiste un rapporto fra la tecnica di costruzione e l'estetica architettonica e se è possibile definirlo".

Innovatore, come nel caso della copertura delle aviorimesse dell'Aeronautica militare dove sperimentò la prefabbricazione in cemento armato: "Il più bel materiale che l'umanità abbia mai inventato".

Docente: "L'invenzione strutturale – insegnava ai suoi studenti – non può che essere il frutto di un'armoniosa fusione di personale intuizione inventiva e di impersonale, realistica, inviolabile scienza statica".

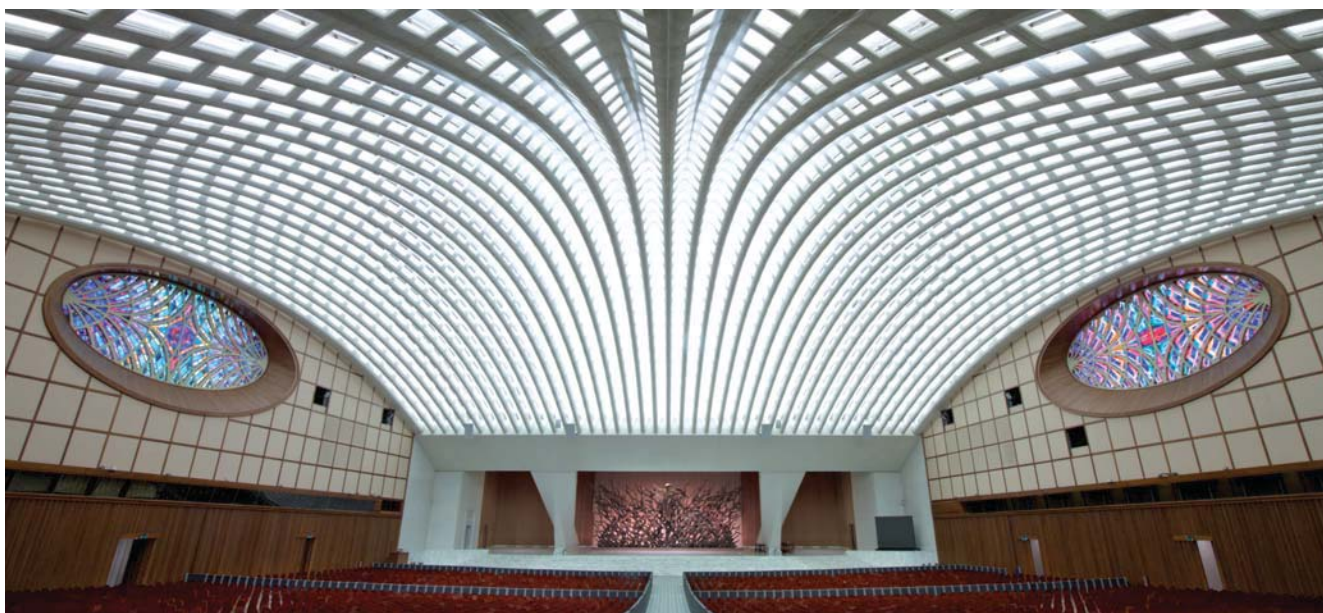


Pier Luigi Nervi era tutto questo, l'inventore del cemento armato, materiale innovativo resistente ed elastico da lui plasmato in strutture spettacolari e ardite grazie a una

profonda conoscenza scientifica delle tecniche costruttive. Italcementi collaborò con Nervi in molte delle sue realizzazioni, condividendone il coraggio della

sperimentazione, la serietà e l'onestà della ricerca e la rigorosità del metodo scientifico. Insieme al Centro Ricerche Italcementi a Bergamo, Nervi compì analisi approfondite sui materiali cementizi per superare le difficoltà di cantiere e sfruttare al meglio la naturale plasticità e duttilità del materiale cemento, individuando le miscele ottimali dal punto di vista delle prestazioni meccaniche e delle qualità estetiche.

Un atto dovuto quindi quello di Italcementi di sostenere il progetto di ricerca *Pier Luigi Nervi. L'Architettura come sfida*, promosso dalla famiglia e inteso non solo a celebrare la vita e le opere di un grande maestro del costruire, ma anche a meglio definirne il carattere poliedrico e il complesso universo di cultura e relazioni. Inaugurato il 4 giugno 2010 presso il CIVA – *Centre International pour la Ville l'Architecture et le Paysage* di Bruxelles, il progetto espositivo fa tappa in Italia con la vasta rassegna in programma al MAXXI di Roma dal 15 dicembre 2010 al 20 marzo 2011, per poi continuare con Torino e altre capitali d'Europa e d'America. L'opera di Nervi, in molti anni di carriera, ha ruotato intorno ad almeno sei attività fondamentali: progettare, disegnare, calcolare, modellare, scrivere, insegnare. Lungo queste sei tracce, diverse eppur complementari, si snoda il percorso della mostra, punteggiato da 12 progetti principali, a illustrazione esemplare di un corpus architettonico ancora ricco di spunti e stimoli concettuali e progettuali.



Aula delle udienze pontificie (Città del Vaticano, 1963-1971).

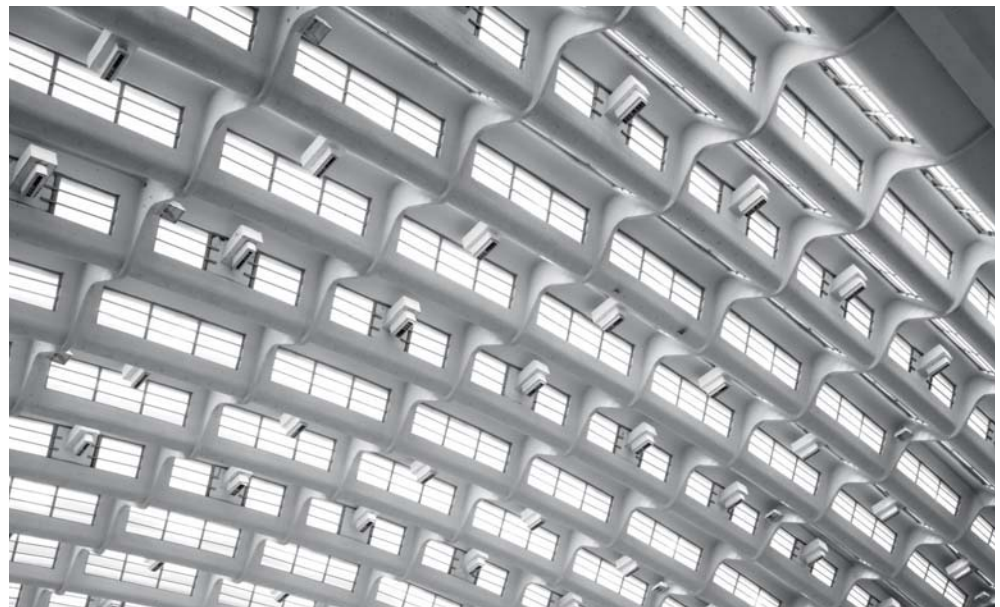
Papal Audience Hall (Vatican City, 1963-1971).

In devoting the art section of arcVision to Pier Luigi Nervi, our intention is to pay tribute to the genius of a great Italian. Nervi's brilliant merging of art and engineering was the foundation for his approach to architecture as a comparison and dialogue among different forms of expression, an aesthetic attention to detail and a futuristic use of contemporary technology. The figure who emerges is a complete and complex personality: a structural engineer, an architect, a builder, an entrepreneur, a consultant, a writer, a university lecturer. Engineer: "Static suggestions interpreted and defined through painstaking research and proportioning are the most effective sources of architectural inspiration. For me, this is an absolute rule and admits no exceptions." Architect: "Form is more important than substance."

Builder: "In this age of revolutionary and disturbing transformations, it may be worthwhile to try and see whether a relationship exists between the construction technique and the architectural aesthetic, and whether it is possible to define that relationship." Innovator, for example for the roof of the Italian Air Force hangars where he tried out prefabrication with reinforced concrete: "The best material man has ever invented." Teacher: "Structural invention," he told his students, "can only be a harmonious combination of personal inventive intuition and impersonal, realistic, inviolable static science." Pier Luigi Nervi was all this, the inventor of reinforced concrete, a resistant and elastic innovative material he modeled into spectacularly bold buildings by applying his thorough scientific knowledge of construction techniques.

Italcementi worked with Nervi on many of his projects, sharing his courage in experimentation, the diligence and honesty of his research and the rigor of his scientific method. Together with the Italcementi Research Center in Bergamo, Nervi conducted extensive analyses of cements in order to resolve construction difficulties and exploit in full the natural plasticity and ductility of cement by identifying the formulations offering the best mechanical performance and aesthetic qualities.

So it was entirely appropriate that Italcementi should support Pier Luigi Nervi. L'Architettura come sfida (Architecture As A Challenge), a research project promoted by the family to celebrate the life and works of a great master of construction and, also, to achieve a better understanding of this polymath



and his complex universe of culture and relationships. The project exhibition opened on June 4, 2010, at the CIVA—Centre International pour la Ville l'Architecture et le Paysage in Brussels, and can be seen in Italy in a huge collection at the

MAXXI Museum in Rome from December 15, 2010, to March 20, 2011, later moving to Turin and other capital cities in Europe and America. In his long career, Nervi was active in at least six fundamental areas: engineering, designing, calculating, modeling, writing, teaching.

In questa pagina, dall'alto:  
Palazzetto dello Sport  
(Roma, 1956-1957).  
Palazzo di Torino Esposizioni  
(Torino, 1947-1954).  
FOTO DI MARIO CARRIERI.

This page, from top:  
Palazzetto dello Sport indoor arena  
(Rome, 1956-1957).  
Torino Esposizioni exhibition hall  
(Turin, 1947-1954).  
PHOTOGRAPHS BY MARIO CARRIERI.

The exhibition traces his work along each of these six different, yet complementary paths, examining 12 key projects as exemplary illustrations of an architectural corpus that is still a rich source of conceptual and design ideas and stimuli.